

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

L'andamento della massa spendibile conferma il suo costante aumento che, per il 1995, si giustifica non solo per l'aumento degli stanziamenti definitivi di 568,4 MLD ma anche per la maggior massa di residui iniziali nell'esercizio in esame pari a 1.955,6 a fronte dei 1.569,1 MLD nel 1994.

I pagamenti sono indicati nella tabella che segue:

Anno	Pagamenti totali	Rapporto con la massa spendibile	Rapporto con l'autorizzazione di cassa
1991	5.187,4	73,3	79,2
1992	5.712,5	72,0	78,0
1993	6.243,6	74,2	77,4
1994	6.475,2	73,1	76,4
1995	7.046,9	71,8	74,6

I pagamenti rimangono a livelli non elevati con una massa di residui sulla competenza di 1.256,0 MLD, attribuibili per 965,7 MLD al titolo I e per 290,2 al titolo II e con residui totali che ammontano a 1.961,3 MLD, di cui 1.385,0 del titolo I e 576,3 del titolo II.

Sul totale dei pagamenti 5.993,7 MLD sono stati effettuati sulla competenza, mentre 1.053,2 hanno riguardato i residui.

L'andamento dei residui, con attenzione ai residui di stanziamento, è indicato nella tabella che segue:

Anno	Residui totali	Residui stanz.	Res. stanz. Tit. I	Res. stanz. Tit. II
1991	1.722,1	160,3	52,3	108,0
1992	1.778,0	231,1	36,2	194,9
1993	1.559,4	191,3	38,3	153,0
1994	1.955,7	227,5	87,5	140,0
1995	1.961,3	213,6	49,1	164,5

Si conferma quanto già osservato nella precedente relazione riguardo al crescente accumulo dei residui complessivi.

I pagamenti relativi al titolo II hanno interessato gli impegni su competenza solo per 86,2 MLD (70 MLD nel 1994), mentre 273 MLD sono stati effettuati sui residui (211,8 MLD nel 1994).

3 I risultati di consuntivo per funzioni obiettivo e centri di responsabilità

3.1 Schema di bilancio per funzioni obiettivo

In collaborazione con i rappresentanti del Ministero di Grazia e Giustizia sono state individuate le seguenti sei funzioni obiettivo, che tengono conto delle grandi aree di intervento del Dicastero: 1) Indirizzo politico amministrativo; 2) Amministrazione giudiziaria; 3) Amministrazione penitenziaria; 4) Giustizia minorile; 5) Libere professioni, 6) Servizi generali.

All'interno di queste funzioni obiettivo sono state precisate funzioni di secondo livello disaggregando i dati della spesa in percentuale alla loro incidenza sulla gestione del bilancio del Ministero.

La funzione di indirizzo politico-amministrativo (attuale Ufficio di Gabinetto) si articola in funzione di diretta collaborazione con gli organi di direzione politica e in attività di programmazione, indirizzo e coordinamento.

L'Amministrazione giudiziaria si articola in quattro funzioni di secondo livello: "materia penale", "materia civile e giurisdizione volontaria", "gestione, manutenzione, costruzione ed acquisto immobili" e "servizi generali", che in questa fase ha rivestito in alcuni casi carattere residuale (i servizi generali sono comuni alle altre due funzioni che di seguito si esaminano).

L'Amministrazione penitenziaria si suddivide in: "esecuzione della pena, trattamento e reinserimento detenuti", "gestione, manutenzione, costruzione ed acquisto immobili" (comune sia all'Amministrazione giudiziaria che alla giustizia minorile) e "servizi generali".

La Giustizia minorile si distingue in: "interventi e trattamento dei minori nell'area penale, civile ed amministrativa"; "promozione e protezione dei diritti dei minori in campo nazionale ed internazionale e preven-

zione del disagio minorile”; “gestione, manutenzione, costruzione ed acquisto immobili”; “servizi generali” (queste due ultime funzioni di secondo livello, come abbiamo visto sono comuni alle funzioni obiettivo già esaminate, con esclusione dell’indirizzo politico-amministrativo).

Le libere professioni hanno un’unica articolazione mentre i servizi generali si articolano in: “gestione delle risorse umane”; “risorse informatiche”; “ricerca, studi e consulenze”.

Particolarmente impegnativa è stata l’analisi della spesa in relazione alle funzioni e, in una seconda fase, lo stendere le risorse in base all’incidenza che ogni singola funzione ha sulle complessive disponibilità del Ministero. Ciò consente di avere un quadro del reale costo di ogni singola funzione e, quindi, una migliore possibilità di verifica dell’utilizzo delle disponibilità assegnate per il raggiungimento degli obiettivi.

Pertanto, pur se ancora in fase di sperimentazione, l’esame del rendiconto sulla base di queste nuove aggregazioni consente analisi complementari ed, in alcuni casi, offre motivi di riflessione che sono di aiuto nell’attività di referto e di verifica dell’azione amministrativa nella gestione della spesa.

3.2 Esame del bilancio consuntivo per funzioni obiettivo

Passando all’esame del bilancio consuntivo sperimentale si osserva che l’Amministrazione giudiziaria è destinataria della quota maggiore di stanziamenti (4.223,4 MLD) pari all’86%, in gran parte attribuiti alle funzioni di secondo livello “materia penale” (2.031,5 MLD) e “materia civile e giurisdizione volontaria” (1.928,7 MLD). In tale contesto sono determinanti le somme attribuite per il personale in servizio, rispettivamente pari a 1.486,4 MLD e 1.411,8 MLD.

Se aggreghiamo i dati in spese di funzionamento, interventi, investimenti ed altre spese, osserviamo che l’89% delle risorse dell’Amministrazione giudiziaria sono utilizzate per le spese di funzionamento, sulle quali gravano per il 91% le funzioni “materia penale” e “materia civile e giurisdizione volontaria”.

Per investimenti sono state allocate risorse pari al 6% ripartite quasi equamente tra la materia penale e la materia civile (rispettivamente 128,2 MLD e 121,7 MLD).

Anche per l’Amministrazione penitenziaria è determinante il peso delle spese di funzionamento con 3.227,1 MLD su risorse complessive pari a 3.391 MLD, con una notevole incidenza della funzione di secondo livello “esecuzione della pena” con 2.234,6 MLD, mentre il “trattamento e reinserimento detenuti” dispone di 841,2 MLD.

In questa funzione obiettivo hanno minor rilievo gli interventi con 26,8 MLD complessivi, pari all’1% dello stanziamento. La quasi totalità delle risorse è attribuita alla funzione di secondo livello “gestione, manutenzione, costruzione ed acquisto immobili” con 26,7 MLD pari al 9% delle disponibilità attribuite per gli interventi (286,9). Per quanto riguarda la funzione obiettivo “Giustizia minorile” si osserva che ugualmente elevata è la percentuale di risorse attribuite al funzionamento 76% su 192,8 MLD e che la totalità degli investimenti è assegnata alla promozione e protezione dei minori. Gli investimenti incidono solo per il 5% sugli stanziamenti complessivi del Dicastero, con la percentuale più elevata 54% attribuita all’Amministrazione giudiziaria.

I dati disaggregati per funzione obiettivo consentono una lettura della voce residui totali (1.961,3 MLD) che mette in rilievo come la quota maggiore si sia formata presso l’Amministrazione giudiziaria (1.168 MLD) ed al suo interno nella “materia penale” con 1.168 MLD ed in quella “civile” 443,7 MLD.

L’Amministrazione penitenziaria ha raggiunto i 676,1 mld di residui, dei quali la voce maggiore, pari a 221,2 è da porre a carico della funzione “esecuzione della pena”, mentre 185,9 mld. sono attribuibili alla “gestione, manutenzione, costruzione ed acquisto immobili” e 183,1 mld al “trattamento e reinserimento detenuti”.

4 Organizzazione dei servizi ed attività istituzionale

4.1 Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria

Si espongono alcune notizie sugli aspetti gestionali in generale, rinviando per quanto riguarda l’attività contrattuale al seguente punto 6.

Complessivamente il Dipartimento ha gestito 3.340,5 mld stanziati con il bilancio 1995; ha assunto impegni per 2.688,2 mld mentre i pagamenti totali ammontano a 2.972,7 MLD e le economie, che in modo determinante afferiscono alla gestione del personale, sono pari 367,7 mld, in relazione ai ritardi, dei quali già si

è fatto cenno, nell'adeguamento degli organici rispetto all'epoca in cui sono state effettuate le previsioni di spesa¹.

4.2 Ispettorato generale

L'Ispettorato Generale mediante ispezioni ordinarie (triennali) o mirate vigila su tutti gli uffici giudiziari per accertare la regolare conduzione dei servizi; espleta, altresì, inchieste su delega del Consiglio Superiore della Magistratura nei confronti dei magistrati, ai sensi dell'art. 8 della legge n.195 del 1985 o disposte dal Ministro nei confronti di tutto il personale appartenente all'ordine giudiziario o comunque dipendente dal Ministro di Grazia e Giustizia.

Nel programma del 1995 erano previste 324 ispezioni presso uffici giudiziari e ne sono state effettuate 287; sono state eseguite 3 ispezioni mirate, espletate 36 inchieste ed è stata svolta l'istruttoria di 257 esposti.

La tabella che segue indica gli uffici giudiziari ispezionati nel corso del 1995.

Corti, Procure Generali.	4
Tribunali e Procure	46
Tribunali e Procure Minorenni	9
Tribunali di sorveglianza	10
Uffici di sorveglianza	18
Preture circondariali	45
Procure circondariali	27
Sezioni distaccate di Pretura	128

4.3 Ufficio centrale per la giustizia minorile

I centri di spesa incaricati della gestione delle risorse in materia minorile sono individuati nella struttura centrale e negli organi periferici, costituiti dalle Direzioni dei Centri per la giustizia minorile istituiti con d.m. 23 ottobre 1989 e dalle tre scuole di formazione del personale.

Premangono ancora vacanze di posti, determinate con D.P.C.M. del 24 giugno 1994, nella pianta organica del personale dei ruoli della Giustizia minorile. Per il 60% dei posti l'Amministrazione ha bandito concorsi interni ai sensi dell'art. 5, comma 2 della legge n.321 del 1991.

Per quanto attiene all'attività istituzionale, l'Amministrazione ha provveduto, anche per il 1995, a predisporre il piano di finanziamento dei progetti elaborati dai comuni e dalle regioni meridionali ai sensi dell'art. 4 della legge 19 luglio 1991, n.216 (Primi interventi in favore dei minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose), integrata dalla legge 27 luglio 1991, n.465, allo scopo di affrontare il problema della crescita della criminalità minorile.

I progetti, finanziati con lo stanziamento di 10 miliardi, sono stati 63 ed hanno riguardato comuni delle regioni Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Premesso che il cap. 2501 accerta economie provenienti da esercizi precedenti pari a 14,7 mld, si osserva che il numero dei progetti finanziati in relazione all'entità non rilevante dello stanziamento denota una polverizzazione tale delle risorse da non dare congrue garanzie in ordine alla possibilità ai progetti stessi di perseguire gli obiettivi prefigurati.

Da notizie fornite dall'Amministrazione risultano finanziati, dall'entrata in vigore della legge n.216 del 1991, 127 progetti per 30 miliardi. Nel 1991 dei 31 progetti finanziati ne risultano conclusi 19 e 4 non sono stati attivati; dei 49 approvati nel 1992, 16 sono conclusi, 9 non attivati; nel 1993 sono stati approvati 47 progetti ma se ne sono conclusi solo 2 e 23 non sono attivati; i 42 progetti finanziati nel 1994 sono in fase di primo finanziamento.

¹ Le maggiori economie sono a carico dei seguenti capitoli: cap. 1995 (stipendi, retribuzioni ed altri assegni) 14,4 mld in economia con 1,5 mld in perenzione; cap. 1996 (contributi previdenziali ed assistenziali) 29,8 mld in economia e 245 milioni di perenti; cap. 1997 (ritenute erariali) 16 mld in economia e 578 mln in perenzione; cap. 1998 (stipendi al personale del Corpo di polizia penitenziaria) 72,5 mld in economia e 4,5 mld di perenti; cap. 1999 (contributi assistenziali e previdenziali agli appartenenti al Corpo di Polizia penitenziaria) 146,4 mld in economie e 2,3 mld perenti; cap. 2000 (ritenute erariali agli appartenenti al Corpo di Polizia penitenziaria) 22 MLD in economie e 1,5 MLD di perenti; 2009 (lavoro straordinario) 50 MLD in economie e 801 MLN in perenti. La ctg. IV, complessivamente, espone 28,5 MLD in economie. Il dato delle economie deve indurre l'Amministrazione ad una migliore ripartizione delle risorse ed, in considerazione delle sempre maggiori esigenze che scaturiscono dall'amministrazione di oltre 200 istituti penitenziari, ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse comunque assegnate.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I risultati dell'attuazione della normativa in esame, unitamente alle osservazioni sopra svolte in ordine all'entità degli stanziamenti non utilizzati, inducono a ritenere opportuna una riconsiderazione della materia per introdurre sistemi correttivi che rendano il rapporto tra risorse impegnate ed obiettivi da raggiungere più soddisfacente.

4.4 Scuole e corsi di formazione professionale

4.4.1 Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali.

Nel corso del 1995 la Scuola di formazione del personale dell'Amministrazione giudiziaria ha svolto attività in parte direttamente ed in parte in collaborazione con la Scuola superiore della Pubblica Amministrazione.

Ha gestito corsi di qualificazione, della durata di venti giorni, per il personale in servizio negli uffici del Giudice di pace presso la Scuola di formazione ed i distretti di Corte d'Appello. Vi hanno partecipato circa 1.000 unità dei livelli dal IV all'VII.

Presso la Scuola di formazione è stato organizzato un corso, di durata settimanale, sulle "Tecniche di gestione delle biblioteche", che ha interessato 26 dipendenti delle qualifiche VI, VII ed VIII.

Sempre presso la Scuola di Formazione si è tenuto un corso settimanale sulla "Classificazione e conservazione degli atti e dei documenti" per 23 partecipanti delle qualifiche VI, VII ed VIII.

In collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione è stato organizzato un corso per 11 dirigenti informatici, di durata mensile, sulla "Managerialità amministrativa e tecnologica".

Presso la sede di Caserta della Scuola Superiore si è svolto un seminario per 102 partecipanti, di tre giorni, per le VIII e IX qualifiche sulle "Modifiche del rapporto di lavoro alle dipendenze della P.A.". Un seminario con lo stesso oggetto si è svolto presso la sede di Acireale della Scuola Superiore per 41 partecipanti.

Un seminario, della durata di quindici giorni, sul "Progetto Mezzogiorno" è stato organizzato in collaborazione con la Scuola Superiore presso la sede di Acireale per 17 dirigenti.

Corsi di informatica, di durata settimanale, si sono svolti per 32 dipendenti delle qualifiche V/IX presso la sede di Reggio Calabria della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Infine, un seminario di formazione manageriale per 5 dirigenti, di durata settimanale, è stato organizzato in collaborazione con la Scuola Superiore della P.A. e con l'ISVOR-FIAT.

4.4.2 Ufficio centrale di giustizia minorile

L'Ufficio Centrale di Giustizia Minorile cura la formazione e l'aggiornamento del personale avvalendosi delle Scuole di formazione del personale dei minorenni di Castiglione delle Stiviere, di Messina e di Roma. Con regolamento ministeriale dell'8 febbraio 1996, n.414 le anzidette Scuole sono state ricondotte alla dipendenza funzionale dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, che provvede alla programmazione generale. In particolare, le Scuole svolgono attività di formazione del personale di nuova nomina e di aggiornamento di quello in corso d'impiego, attività di studio e ricerca in materia di aggiornamento e formazione, di coordinamento con i Servizi minorili per verificare i risultati delle attività formative, collaborando con i Centri per la giustizia minorile per attività di formazione in sede locale del personale dei Servizi medesimi. Le Scuole in base al regolamento in parola sono dotate di autonomia gestionale ed amministrativo-contabile e ricevono le assegnazioni delle somme occorrenti per la gestione dall'Ufficio centrale per la giustizia minorile.

4.4.3 Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

Particolarmente intensa è stata l'attività svolta dal Dipartimento per la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione del personale.

Nel settore della riqualificazione ed aggiornamento - progetto finalizzato ex art. 127 della legge n. 309 del 1990:

- corso di formazione e ricerca metodologica per assistenti sociali che operano nei confronti di tossicodipendenti; con 557 partecipanti ed un costo complessivo di 250 milioni.

- corsi pilota interprofessionali sulla comunicazione; con 510 partecipanti ed un costo totale di 1 miliardo.

- corsi di formazione per il personale operante nelle sezioni per tossicodipendenze; con 1.200 partecipanti ed un costo di 480 milioni.

Nel settore della formazione ed aggiornamento:

- corso di formazione ed aggiornamento per ragionieri penitenziari; 14 partecipanti ed un costo di 14 milioni.

- III corso per assistenti sociali; per 120 partecipanti, con un costo di 30 milioni.

- XII corso per educatori coordinatori; 27 partecipanti ed un costo di 24 milioni;

- Il corso per formatori; 21 partecipanti ed un costo di 95 milioni;
 - I corsi collaboratori alla formazione; 29 partecipanti ed un costo di 100 milioni.
- Nel settore dei corsi per il personale della polizia penitenziaria:
- corso per istruttore di tiro; 73 partecipanti ed un costo di 9,8 milioni;
 - corsi per qualifica di vicesovrintendente; con 1.159 partecipanti ed un costo di 250 milioni;
 - corsi per il personale femminile del Corpo della polizia penitenziaria; 1000 partecipanti, con un costo di 150 milioni;
 - corsi per ufficiali di polizia giudiziaria; con 543 partecipanti ed un costo di 90 milioni;
 - corso per vice ispettori; 49 partecipanti ed un costo di 45 milioni;
 - corsi per l'immissione in ruolo degli allievi ausiliari di Polizia penitenziaria; 952 partecipanti ed un costo di 467 milioni;
 - corsi di addestramento e formazione professionale per allievi ausiliari; 857 partecipanti ed un costo di 230 milioni;
 - corsi per comandanti di reparto; con 200 partecipanti ed un costo di 30 milioni;
 - corso di addestramento all'uso delle armi; 52 partecipanti ed un costo di 1,7 milioni;
 - tre corsi per capo armaiolo, armaiolo ed artificiere, con 15 partecipanti e ed un costo di 26 milioni.
- Si segnala, infine, la disposizione recata dall'art. 7 del decreto legge n. 234 del 1996 che, nel disporre provvedimenti urgenti per il personale dell'Amministrazione penitenziaria e per il servizio traduzioni detenuti, in relazione all'aumento di organico di cui all'art.1, comma 1, di 1700 unità, ha previsto la possibilità che i corsi di formazione si tengano anche presso le strutture di altre Forze di polizia, al fine di rendere più celere l'immissione in servizio.

5. Personale

5.1 Conferimento incarichi

La Corte dei conti in sede di controllo ha rilevato che i provvedimenti di conferimento incarichi di direzione di uffici si caratterizzano nella quasi generalità per la carenza della motivazione, sostituita dal mero richiamo alla norma cui si dà applicazione.

Anche alla luce della legislazione intervenuta in materia di conferimento di funzioni dirigenziali (legge n.241 del 1990 e d.lgs. n. 29 del 1993), che ha attribuito un rilievo crescente alla verifica delle attitudini nei dirigenti preposti agli uffici delle amministrazioni statali, è necessario che il Ministero di Grazia e Giustizia predisponga, in applicazione dell'art. 6, comma 1 e art. 19, comma 2 del d.lgs. n.29 del 1993, un regolamento che disciplini i criteri per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale. E' necessario, altresì, che anche il Ministero di Grazia e Giustizia dia attuazione all'art. 6, comma 1 del citato d.lgs., che dispone l'individuazione degli uffici e delle piante organiche delle Amministrazioni dello Stato, facendo salve le normative di settore solo in quanto compatibili con la nuova disciplina di riordino del pubblico impiego e di individuazione delle connesse responsabilità di gestione.

La Corte dei conti, sempre in materia di personale, con deliberazione n.35/95 ha dichiarato non più applicabile, in fattispecie relativa al trattamento economico da corrispondere al dipendente pubblico in aspettativa per mandato amministrativo, la disciplina recata dall'art. 3 della legge 12 dicembre 1966, n. 1078 in quanto sostituita dalla legge 27 dicembre 1985, n. 816.

Con deliberazione n.82/95 è stata affrontata la problematica relativa alla corresponsione della rivalutazione monetaria e degli interessi su somme liquidate in ritardo e dovute a seguito di provvedimenti di allineamento stipendiale. I provvedimenti sottoposti all'esame della Sezione del controllo sono stati ammessi al visto in quanto definitivi ed efficaci prima dell'entrata in vigore della legge 23 dicembre 1994, n.724 che all'art. 22, comma 34 ha disposto il divieto per le P.A., limitatamente al 1995, di adottare provvedimenti di estensione di decisioni giurisdizionali aventi forza di giudicato.

Infine, con la deliberazione n.22/96 è stata esaminata la disciplina inerente al trattamento economico spettante nei casi di passaggio di carriera di cui all'art 202 del d.P.R. 10 gennaio 1957, n.3. La materia, prima disciplinata dall'art. 12, comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 1970, n.1079, che disponeva l'attribuzione, in luogo dell'assegno previsto dal citato art. 202 del d.P.R. n.3/57, di aumenti periodici necessari per assicurare uno stipendio, paga o retribuzione di importo pari o immediatamente superiore a quello in godimento all'atto del passaggio di carriera, è stata riesaminata dalla legge 24 dicembre 1993, n.537, che all'art. 3, commi 57 e 58 ha ripristinato l'istituto dell'assegno personale, disponendo la non riassorbibilità e la non rivalutabilità

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

dell'assegno stesso. Considerato tale quadro normativo, il provvedimento all'esame della Sezione del controllo è stato ammesso al visto ed alla conseguente registrazione.

5.2 Consistenza del personale

Da elementi forniti dall'Amministrazione risulta la seguente consistenza del personale di magistratura al 31 dicembre 1995:

Personale di magistratura	
Qualifiche	1
Pres.Corte Cass.	1
Procuratore Generale	1
Pres. Agg. Corte Cass.	1
Pres. Trib. Sup. A.P.	1807
Magistrato Corte Cass. con funzioni superiori	1.269
Magistrato Corte Cass.	1.469
Magistrato Corte di Appello	1.866
Magistrato di Tribunale con più di tre anni	1.055
Magistrato di Tribunale	616
Uditore Giudiziario dopo sei mesi	266
Uditore giudiziario	8.351

A fronte di un organico complessivo di 9.109 unità risultano in servizio 8.351 magistrati.

Per quanto attiene al personale amministrato dalla Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali nonché del personale del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e del Corpo di polizia penitenziaria si rinvia alle tabelle allegate trasmesse dall'Amministrazione.

Il decreto legislativo 12 maggio 1995, n.200 ha dato attuazione al disposto dell'art. 3 della legge 6 marzo 1922, n.216 in materia di riordino delle carriere del personale non direttivo del Corpo di polizia penitenziaria, prevedendo, tra l'altro, il conseguimento della qualifica di assistente a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito assoluto dopo cinque anni di effettivo servizio, mentre la qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti si consegue, nel limite del 30% dei posti disponibili al 31 dicembre, mediante concorso interno per esame e superamento di un successivo corso di formazione, e nel limite del restante 70% dei posti disponibili, sempre al 31 dicembre di ciascun anno, mediante superamento di apposito corso di formazione tecnico-professionale, al quale sono ammessi, a domanda, e previa selezione, gli assistenti capo che abbiano compiuto almeno un anno di servizio nella qualifica.

Il ruolo degli ispettori viene articolato in quattro qualifiche, e vi si accede mediante concorso pubblico e concorso interno per titoli di servizio ed esami.

Con decretazione di urgenza reiterata, da ultimo decreto legge n. 234 del 1996, l'organico del Corpo di polizia penitenziaria, nel ruolo degli agenti ed assistenti, è stato aumentato di 1400 unità di personale maschile e di 200 unità di personale femminile. La norma disciplina le modalità di copertura dei posti prevedendo per il personale maschile, prioritariamente, l'assunzione del personale in servizio nel Corpo ai sensi del d.l. n.145 del 1993, convertito con modificazioni nella legge n.231 del 1993 (si prevedeva l'utilizzo per un anno di 600 militari in ferma di leva prolungata); per i posti restanti, nella misura del cinquanta per cento è prevista l'assunzione dei volontari congedati dalle Forze armate senza demerito e, in ipotesi di posti ancora vacanti una volta espletate le procedure suddette, con l'assunzione degli ausiliari in congedo dell'Arma dei Carabinieri e delle altre Forze di polizia.

5.3 Giudice di pace

Il "giudice di pace" è stato istituito dalla legge n. 374 del 1991 e dopo un difficile avvio che ha ritardato l'attuazione della riforma, si verifica un netto miglioramento nell'organizzazione e nel funzionamento dei nuovi uffici. Da notizie fornite dall'Amministrazione risultano operanti 850 uffici del giudice di pace e su un organico previsto di 4.700 magistrati onorari ne risultano in servizio 3.200. La carenza di organico è dovuta sia alle difficoltà incontrate dall'Amministrazione nel reperire "giudici onorari" sia nell'elevato numero di dimissioni che sono state presentate subito dopo il provvedimento di nomina. L'Amministrazione deve ancora

coprire un elevato contingente di unità previste nell'organico del personale amministrativo. Risultano attualmente mancanti il 30% degli assistenti giudiziari ed il 20% degli operatori amministrativi. Sulla funzionalità degli uffici incide soprattutto la carenza degli operatori amministrativi, alla quale l'Amministrazione intende sopperire con la nomina nel prossimo mese di settembre di 1200 vincitori di concorso. Peraltro, si è evidenziata una tendenza del personale assegnato agli uffici del giudice di pace ad essere riassegnato ad altri uffici. Occorre, per non venir meno alle finalità della legge istitutiva, tendere con decisione alla piena attuazione di queste strutture, superando incertezze e ritardi e potenziando le nuove strutture che dovrebbero rispondere con più immediatezza alla richiesta di una giustizia più rapida.

6. Attività contrattuale

L'intensa attività di controllo svolta dalla Corte dei conti, sia in sede di controllo preventivo che successivo, fornisce elementi di rilievo in merito all'attività contrattuale espletata dall'Amministrazione.

6.1 Informatizzazione dell'amministrazione

Nel settore, i dati forniti dall'Amministrazione, non sempre sono sufficienti a ricostruire l'aspetto tecnico-organizzativo ed economico del progetto ed il suo sviluppo. Ciò rende ardua la valutazione dell'efficacia del progetto medesimo e la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ancora nel 1995 l'Amministrazione non ha dato attuazione al disposto dell'art. 4 della legge n. 401 del 1987 e non ha adottato quelle iniziative che le avrebbero consentito di utilizzare direttamente le apparecchiature tecnologiche senza ricorrere, sistematicamente, al supporto di società esterne. Incerto appare il numero ed il ruolo del personale del Ministero occupato nel settore dell'informatica, che sembra essere utilizzato per la stesura dei piani di intervento (Ufficio per l'automazione) e solo saltuariamente per studi di fattibilità. Per la realizzazione ed i monitoraggi dei progetti si fa ricorso a personale esterno, che rimane competente per tutto ciò che riguarda la manutenzione e l'assistenza sistemistica.

Già nella relazione sull'esercizio 1994 si osservava che alle necessità dell'Amministrazione di disporre di strumenti tecnologici non corrispondeva un'adeguata struttura organizzativa. Solo con provvedimento del luglio 1995 all'Ufficio del responsabile dei servizi informativi è stato assegnato un primo organico dirigenziale.

Finora non è stata data attuazione all'art. 12 del d.lgs. n. 39 del 1993 ed i contratti fanno ancora riferimento a vecchi capitoli, e l'Amministrazione non invia alla Corte dei conti, entro i trenta giorni dalla stipula, i contratti e le informazioni successive periodiche sulla gestione degli stessi, se non su esplicita richiesta².

Il controllo ha evidenziato un eccessivo ricorso al frazionamento delle forniture o all'acquisto parziale di sistemi o parti di essi, anche se le forniture potrebbero trovare completamento in epoca successiva. Per la maggior parte dei contratti la scelta del contraente avviene a trattativa privata, in base a deroghe alle norme di

² I capitoli di bilancio interessati alla gestione della spesa informatica sono:

- cap. 1598: di competenza dell'organizzazione giudiziaria centrale e degli uffici giudiziari, non reca assegnazioni di fondi in periferia. A fronte di uno stanziamento iniziale di 80 mld sono intervenute variazioni per 90,8 mld per un totale di 170,8 mld, sul quale sono stati impegnati 170,7 mld e pagati (complessivamente) 86,7 mld. A fronte di un impegno che ha interessato nella quasi totalità lo stanziamento definitivo, i pagamenti sulla competenza sono stati pari a 101,4 mld.

Cap. 2089, di competenza del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, pur non essendo specifico per le spese di informatica, nella sua denominazione presenta la voce di spesa per "l'esercizio degli apparati di informatica del Corpo di Polizia Penitenziaria"; non è, peraltro, possibile stabilire quanto detta voce possa aver influito nella gestione contabile anche per la genericità dell'oggetto.

- Cap. 2094, specifico per le spese di informatica del Dipartimento di Polizia Penitenziaria è gestito sia al centro che in periferia, con una netta prevalenza dell'autorità centrale. Lo stanziamento di 18 mld accerta residui per ben 17,4 mld.

Anche in questo caso l'eccessiva genericità dell'oggetto del capitolo, che prevede anche l'acquisto di fotocopiatrici, spese telefoniche ed altro, rende non agevole individuare l'ammontare delle risorse destinate al settore dell'informatica.

- Cap. 2485 di competenza del settore della Giustizia Minorile. Lo stanziamento è assai esiguo, 500 mln in contrasto con il piano triennale 1995/1997 della AIPA che proponeva uno stanziamento dei 11,8 mld per l'avvio di una prima fase di automazione con il relativo studio di fattibilità. La spesa venne effettuata in sede periferica e l'Ufficio centrale della giustizia minorile, a seguito di una richiesta istruttoria della Corte dei conti, comunicava di non essere in grado di fornire alcuna notizia sulla gestione della spesa, limitando il proprio intervento ad impartire direttive e ad assegnare i fondi ai direttori dei centri periferici. L'Amministrazione non ha instaurato un sistema di flussi informativi periodici e regolari che consenta di conoscere, anche a fini di verifica, l'andamento degli interventi affidati ai direttori dei centri.

Gli impegni sono ammontati a 359,9 mld, con pagamenti per 102,7 mln.

- Cap. 7013, gestito in sede centrale dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile. Lo stanziamento è stato pari a 78,8 mld con residui per 66 mld, confermando una difficoltà di spesa che è attribuibile in misura prevalente alle autorità centrali essendo esigua la somma assegnata in periferia.

contabilità generale ed alle disposizioni comunitarie disposte da varie leggi (da ultimo la legge n. 458 del 1993). I decreti approvativi dei contratti non sono, comunque, sufficientemente motivati sul punto dell'urgenza e sulle esigenze di sicurezza. Inoltre il necessario parere dell'AIPA non sempre viene richiesto a causa della frammentazione della spesa.

Per una migliore conoscenza del settore le voci di spesa riguardanti l'attività informatica dovrebbero essere specificate, evitando l'inserimento in capitoli generici che finanziano attività di diversa natura.

Inoltre, non appare sintomo di corretta gestione il frequente ricorso al riconoscimento di debito per le spese di manutenzione assistenza e locazione di programma SW a causa della scadenza dei termini contrattuali. I pareri di congruità non sempre risultano conferenti rispetto all'atto a cui sono riferiti, in quanto richiesti per contratti diversi in epoca diversa.

Su tali argomenti l'AIPA, nel piano triennale 1996/1998 ha posto l'accento sulla carenza degli organici nell'area informatica e sulla mancanza di strutture periferiche adeguate, causa della mancata attivazione di buona parte dei progetti proposti per il 1995 e dell'aumento del costo globale di oltre il 20% dei progetti in corso.

6.2 Lavori pubblici

L'attività istituzionale degli organi centrali e periferici del Ministero di Grazia e Giustizia è regolata da un complesso di norme che di frequente ne devono tutelare la segretezza e la riservatezza; da ciò ne consegue che nella materia dei lavori pubblici l'Amministrazione è autorizzata a stipulare i contratti anche in deroga alle norme di contabilità di Stato ed alle norme comunitarie, facendo ricorso alla trattativa privata ove lo ritenga opportuno nell'interesse pubblico.

Ai sensi dell'art. 2 della legge n.458 del 1993 (di conversione del d.l. n. 364 del 1993), l'Amministrazione provvede agli interventi su edifici di proprietà dello Stato, destinati ad uffici giudiziari, ad istituti e servizi minorili nonché all'Amministrazione centrale, secondo le procedure disposte dall'art. 2 del d.l. n.64 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n.124 del 1990.

Il suddetto articolo, al secondo comma, dispone che per la realizzazione degli interventi il Ministro di Grazia e Giustizia provveda con propri decreti, assegnando ai competenti provveditorati delle opere pubbliche i fondi necessari.

La legge 17 gennaio 1992, n. 7, di conversione con modificazioni del d.l. 18 novembre 1991, n. 365, ha rinviato alle procedure di cui al richiamato art. 2 della legge 124 del 1990 anche per le ristrutturazioni, gli ampliamenti ed il restauro degli edifici di proprietà dello Stato destinati ad uffici e penitenziari o all'amministrazione centrale.

Premesso il quadro normativo che disciplina la materia, si osserva che l'Amministrazione non ha ancora provveduto a realizzare un sistema di flussi informativi periodici e regolari, da consentire la verifica dell'andamento degli interventi affidati ai Provveditorati regionali alle opere pubbliche.

Un ulteriore decentramento si è realizzato a norma dell'art. 3 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n.444 (di attuazione della legge 15 ottobre 1990, n.395 di riforma dell'Amministrazione penitenziaria) che ha disposto che all'inizio dell'esercizio finanziario il Direttore generale dell'Amministrazione penitenziaria ripartisca, con proprio decreto, almeno il 50% dei fondi stanziati in bilancio tra i Provveditorati regionali per progetti di realizzazione, risanamento e ristrutturazione degli edifici penitenziari. Attuata detta procedura, tutte le attività (tecniche ed amministrativo-contabile, quali la procedura di gara, la stipula del contratto, la direzione lavori, i pagamenti ed i collaudi) sono demandate ai Provveditorati competenti per territorio.

Analogo decentramento si rileva nell'ambito della Giustizia minorile il cui Ufficio centrale, negli anni 1994/1995, non ha stipulato contratti in materia di lavori pubblici, contratti stipulati e liquidati dagli organi periferici (Centri regionali per la giustizia minorile) sulla base di criteri indicati annualmente nel documento di programmazione e con i fondi assegnati dalla Amministrazione centrale.

Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria si manifesta consapevole dei problemi che le difficoltà organizzative ed operative degli uffici determinano sulla gestione dei contratti relativi ai lavori pubblici, che registrano ritardi notevoli rispetto ai programmi. Il settore, inoltre, paga anche disfunzioni e ritardi del Ministero dei LL.PP che provocano lentezze nella realizzazione delle opere e scarsità di informazione in materia di disponibilità effettiva degli immobili.

Per fronteggiare il continuo incremento di bisogni determinati da una crescita della popolazione detenuta, che ha raggiunto una media di 50.000 unità, dall'urgenza di predisporre strutture idonee per soggetti ad elevato indice di pericolosità, dalla necessità di dotare il Corpo della polizia penitenziaria di maggiori mezzi è indispensabile razionalizzare le strutture organizzative dotandole delle necessarie risorse professionali.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Va osservato che il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ha manifestato la propria disponibilità a realizzare un coordinamento con le strutture periferiche del Ministero e le strutture dei Lavori Pubblici.

La gestione contrattuale delle risorse allocate ai capitoli 7003 e 7004 è demandata in modo prevalente agli organi periferici, quali i Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria, i Centri regionali per la giustizia minorile, funzionari delegati quali i direttori degli istituti carcerari.

I capitoli in esame prevedono interventi per installazioni nonché per acquisti e manutenzione straordinaria; di frequente i provvedimenti di spesa riguardano categorie promiscue sicché non sempre è possibile accertare l'incidenza della spesa per lavori di installazione.

In genere, la scelta del contraente avviene previo esperimento di gara a licitazione privata mentre è più raro il ricorso a pubblici incanti.

Non sempre il ricorso alla trattativa privata appare giustificato da reali ragioni di segretezza o dalla peculiarità dei lavori da eseguire ed, inoltre, sembra emergere una tendenza al frazionamento della spesa così da evitare l'acquisizione del preventivo parere del Consiglio di Stato e la pubblicazione di bandi in ambito comunitario, ove prevista.

In molti casi i procedimenti contrattuali hanno seguito tempi eccessivamente lunghi anche con uno o due anni tra l'approvazione della perizia dei lavori, l'avviso di gara e la stipula del contratto³.

Conclusivamente, si osserva che il settore dei lavori pubblici del Ministero di Grazia e Giustizia risente in modo significativo di una scarsa conoscenza in sede centrale dei fatti gestori, in particolare di quelli che si perfezionano in periferia. E' da auspicare la realizzazione di un sistema che garantisca un flusso aggiornato di informazioni, indispensabile in sede di verifica dell'utilizzazione delle risorse anche al fine di accertare le modalità ed i tempi per la realizzazione delle opere. A tal fine appare utile segnalare il mancato raccordo tra i dati disponibili presso la Ragioneria centrale del Tesoro ed i dati disponibili presso le Ragionerie regionali e provinciali.

Si osserva, altresì, che la competenza alla costruzione di nuovi istituti penitenziari è attribuita al Ministero dei Lavori Pubblici, che opera sulla base di programmi predisposti con il Ministero di Grazia e Giustizia nell'ambito del "Comitato paritetico per l'edilizia penitenziaria" presieduto dal Ministro di Grazia e Giustizia. Per il programma sono stati stanziati, complessivamente, 5.330 mld, di cui spesi o impegnati 4.750 mld, mentre 580 mld sono ancora disponibili negli esercizi 1996/1998. Con decreto 11 marzo 1995 il Ministro di Grazia e Giustizia, di concerto con il Ministro dei Lavori pubblici è stata predisposta una "variante al programma di edilizia penitenziaria", per garantire l'esecuzione di opere ritenute le più urgenti.

³ Per quanto riguarda la gestione contrattuale dei lavori pubblici svolta in sede centrale, la stessa riguarda gli Affari civili e delle libere professioni ed il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Sul cap. 7001 - lavori di ampliamento, ristrutturazione, restauro e manutenzione straordinaria di immobili destinati all'Amministrazione centrale nonché agli Uffici giudiziari ed alla Amministrazione penitenziaria, la quota maggiore degli stanziamenti è assegnata ai Provveditorati regionali alle Opere Pubbliche; la Direzione generale affari civili e libere professioni ha gestito 33,4 mld, il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria 20,9 mld., l'Ufficio centrale per la giustizia minorile 19,3 mld.

Per quanto di sua competenza, la Direzione generale affari civili e libere professioni sul cap. 7001 ha assegnato ai Provveditorati regionali alle opere pubbliche 33.436 milioni, di cui 19.700 milioni al Prov. OO PP per la Sicilia per la seconda aula "grandi udienze", mentre ha impegnato per gli edifici giudiziari romani 2.954 milioni.

- cap. 1098, manutenzione, riparazione e adattamento di locali, (edifici giudiziari romani); sono stati impegnati 4.112 milioni e pagati 3.020 milioni.

Per il settore di competenza del Dipartimento si forniscono i seguenti dati che non ricomprendono i contratti gestiti in periferia:

- cap. 2085, manutenzione riparazione, adattamento di immobili, sono stati impegnati, complessivamente, 11.085 milioni, con pagamenti totali per 15.665 milioni.

- cap. 2120, interventi a favore dei detenuti tossicodipendenti, compresi quelli relativi all'adeguamento delle strutture; a fronte di uno stanziamento di 17,9 mld sono stati assunti impegni per 17,8 mld e pagamenti per soli 382 milioni.

- cap. 7001, acquisto di opere prefabbricate ed ampliamento di immobili destinati all'amministrazione centrale, agli uffici giudiziari ed all'amministrazione penitenziaria: per quanto di competenza del Dipartimento sono stati impegnati 24,3 mld e effettuati pagamenti per 14,7 mld.

- cap. 7004, acquisto ed installazione di strutture, impianti e interventi connessi per l'Amministrazione penitenziaria; lo stanziamento complessivo ammonta a 27,1 mld, ne sono stati impegnati in tutto 22,6 mld e pagati 29,2 mld. In sede centrale sono stati impegnati solo 89 milioni a fronte di pagamenti per 1.479 milioni.

- cap. 7006, acquisto, manutenzione e ristrutturazione degli immobili per l'Amministrazione penitenziaria (legge n. 162 del 1990); il capitolo non ha stanziamenti di competenza. Il rendiconto accerta pagamenti per 6,5 mld.

6.3 Contratti di forniture

Anche per il settore in parola, come già osservato per i lavori pubblici, l'Amministrazione non risulta essersi ancora attivata per acquisire al centro le informazioni relative all'attività di gestione da parte degli organi periferici, con la conseguenza di rendere pressoché inoperante un'attività di controllo e di verifica dei risultati raggiunti.

La materia è regolata da un complesso di norme intese alla tutela di interessi quali la segretezza, la sicurezza e la riservatezza che operano come forme di garanzia e particolare tutela dell'attività dell'Amministrazione della Giustizia.

Di particolare rilievo è l'attività svolta dalla Direzione generale degli affari civili la quale, nel settore delle forniture è competente a provvedere al fabbisogno di tutti gli uffici giudiziari. Non sempre la suddetta Direzione opera in base ad una pianificazione della spesa mentre non raramente sembra procedere con frazionamenti dei contratti senza sufficienti motivazioni.

Particolarmente rilevante è l'attività contrattuale svolta dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria per l'acquisto di prodotti di vestiario e di armamento e per la somministrazione di forniture alimentari e di gasolio di riscaldamento. Il Dipartimento di regola procede agli acquisti in base ad una più razionale pianificazione.

6.4 Contratti di servizi

Anche nel settore dei contratti di servizi è rilevante l'attività svolta dalla Direzione generale degli affari civili che provvede al fabbisogno degli uffici centrali e di molti degli organi centrali. Rivestono un particolare peso anche gli interventi del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

Nel 1995 risultano stipulati i seguenti contratti:

a) Servizi di manutenzione e riparazione (Cap. 1587, 2088, 7003)

trattativa privata n. 9 contratti per 8,7 mld

Licitaz. privata n. 2 contratti per 288 mln

b) servizi informatici ed affini (cap. 1587):

trattativa privata n. 1 contratto per 66 mln

c) Servizi di pulizia e di gestione di immobili (cap. 1587, 2088, 2089, 7003):

trattativa privata n. 4 contratti per 1,2 mld

d) Servizi misti (Cap. 1587)

trattativa privata n. 1 contratto per 3,9 mld

e) Servizi di trasporto (detenuti e corpi di reato) (cap. 2087, 2088)

Convenzione con l'Arma dei Carabinieri per 30 mld ed un aumento di spesa per maggiore fabbisogno di 10,7 mld;

licitazione privata n. 3 contratti per 914 mld.

f) Servizi di mensa obbligatoria (per il personale del Corpo di polizia penitenziaria) (cap. 2116)

trattativa privata n. 18 contratti per 4,6 mld;

licitazione privata n. 21 contratti per 3,4 mld.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Appendice

Ministero di Grazia e Giustizia

Direzione Generale dell'Organizzazione Giudiziaria e degli Affari Generali

Uff. II	Organ.	Pres.	Entrata	Uscita	Vacanze	Pubbl.	no Pubbl.
Qual. funz. - Profilo	74	38	6	1	31	20	11
- Dirigente Sup.	405	244	14	12	159	21	138
- Primo Dirigente	2050	1362	25	23	686	47	639
IX -Dir. Cancelleria	110				110		110
VIII- Funz. amm. cont.	4				4		4
VIII-analista econ.-finanziario	5				5		5
VIII-Analista organizzazione	28				28		28
VIII-Funz. statistico	5	4			1		1
VIII-Funz. interprete-trad.	3603	2099	53	35	1486		1486
VIII-Funz. cancelleria	3	3					
VIII-Bibliotecario	8	8					
VIII-Analista di sistema	10	10					
VIII-Analista di procedure	225	17	10		198		198
VII-Collab. Amm.vo contab.	8				8		8
VII-Collab. econ-finanziario	56	1			55		55
VII-Collab. statistico	69	55	1		13		13
VII-Traduttore interprete	7776	7163	86	33	560	157	403
VII-Collab. bibliotecario	8	2			6		6
VII-Analista	20	3	1		16		16
VII-Progr. sistema	10				10		10
VII-Capo sala macchine	18	7			11		11
VI-Ragionerie	280	5			275		275
VI-Ass. econom. finanziario	12				12		12
VI-Assistente linguistico	13	10	3			1	
VI-Assistente giudiziario	5129	4914	462	253	6	133	-127
VI-Programmatore	55	7			48		48
VI Proced. organizzazione	20	8	2		10		10
VI-Consollista	40	17	5		18		18
V-Operat. amministrativo	8477	6236	447	395	2189	497	1692
V-Stenodattilografo	1915				1915		1915
V-Addetto registraz. dati	340	81	1	1	259		259
V-Operat. sala macchina	110	49	3		58		58
V- Addetto P.C.	150	56			94		94
IV- Dattilografo	4837	4136	63	17	655	726	-71
Totale (Esc. 230 N.C.)	35873	26535	1182	770	8926	1601	7325
Perc. Scop. - 24.882%							

Ministero di Grazia e Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio Centrale - studi, ricerche, legislazione e automazione
Divisione seconda

Corpo di Polizia penitenziaria
(organico al 5 luglio 1995)

Dotazione organica al mese di dicembre 1995

Organico uomini				Organico donne				
Previsto	Presente	Differenza	%	Qualifica	Previsto	Presente	Differenza	%
680	311	-369	45,74	Ispettori superiori	60		-60	
3.524	2.670	-854	75,77	Ispettori capi, Ispettori e vice-Ispettori	306	169	-137	55,23
4.140	3.142	-2.649	91,74	Sovrintendenti capi, sovrintendenti e vice-sovrintendenti	360	56	-304	15,56
32.068	29.419	-2.649	91,74	Assistenti capi, assistenti, agenti e agenti ausiliari	3.282	2.347	-935	71,51
40.412	35.542	-4.870	87,95	Totale generale	4.008	2.572	-1.436	64,17

N.B. in questo prospetto non sono compresi gli Ufficiali.

TOTALE PRESENTI DIVISI PER RUOLO E SESSO

ruolo	donne	uomini	totale
ufficiali		52	52
ispettori	169	2.981	3.150
sovrintendenti	56	3.142	3.198
assistenti e agenti	2.347	29.419	31.766
	2.572	35.594	38.166

PERSONALE PRESENTE DIVISO PER QUALIFICA E SESSO

qualifica	donne	uomini	totale
tenente colonnello		12	12
maggiore		12	12
capitano		9	9
tenente		11	11
sottotenente		8	8
ispettore superiore		311	311
ispettore capo		177	177
ispettore	3	1.170	1.173
vice ispettore	166	1.323	1.489
sovrintendente capo	3	202	205
sovrintendente	4	1.067	1.071
vice sovrintendente	49	1.873	1.922
assistente capo UPG	1	926	927
assistente capo	6	915	921
assistente	266	8.262	8.528
agente scelto	301	6.804	7.105
agente	1.773	11.323	13.096
agente trattenuto		727	727
agente ausiliario		462	462
totale	2.572	35.594	38.166

RUOLO DIRIGENZIALE

Denominazione	org.	presenti	conc.	ris.	totale	diff.
dirigente generale	5	3		A2	0005	0000
dirigente superiore amm.	21	13		B2	0015	-0006
dirigente superiore tec.	1	0		C1	0001	0000
dirigente superiore san.	1	1			0001	0000
dirigente superiore ss.	10	3		D1	0004	-0006
primo dirigente amm.	49	18	E 5	F10	0033	-0016
*primo dirigente ss.	10	3	G 2	H5	0010	0000
organico ridotto di una unità per effetto del D.M. 15/5/1995 registrato alla Corte dei conti il 03/07/1995						
primo dirigente sanit.	4	2			0002	-0002
primo dirigente tecnico	5	1			0001	-0004
*primo dirigente informatico	1	0		J1	0001	0000
organico istituito per effetto del D.M. 15/5/1995 registrato alla Corte dei conti il 03/07/1995						
ispettore Gen.R.E. amm.	0	6			0006	+0006
ispettore gen. R.E.S.S.	0	1			0001	+0001
dirigente amm.R.E.	0	1			0001	+0001
dirigente capo san. R.E.	0	0			0000	0000
Totali parziali per qualifica funzionale					0081	

A) riserva dei posti per dirigente generale.

B) 5 posti riservati nella qualifica di dirigente sup. amm.vo

2 unità ammesse alla scrutinio (dr. Salamone-definito).

*dr. Cesari-non ammesso- per le vacanze al 31/12/1992;

3 unità ammesse allo scrutinio (dr. Bruzzetti, Farno, Rusteni);

1 unità ammessa allo scrutinio per le vacanze al 31/12/94;

1 posto riservato nella qualifica di dirigente sup. tecnico (ing. Cavallo-non definito), per le vacanze al 31/12/1992;

1 posto riservato nella qualifica di dirigente sup. serv. soc. (dr. Sommella-non definito), per le vacanze al 31/12/1993;

5 posti nella qualifica di primo dirigente amm.vo per effetto dell'espletamento di vari concorsi;

(DD.MM. 05/05/1988-29/04/1989-05/03/1990-06/02/1991);

10 posti riservati nella qualifica di primo dirigente amm.vo (non definito), per le vacanze al 31/12/1991;

2 posti riservati nella qualifica di primo dirigente serv. soc.

(DD.MM. 05/05/1988-05/03/1990)

6 posti riservati nella qualifica di primo dirigente serv. soc. per le vacanze al 31/12/1991 (definito con verb. 13/06/1995);

-dr.ssa Vendrame (art. 39 L. 395/90), D.M. definito;

- dr.ssa Monticelli Parmentola, in attesa corso formazione

(L. 19/85 art. 1 bis) N.B. passata nei ruoli giust. min.le;

- dr. Di Pietra, rinunciatario;

1 posto riservato nella qualifica di primo dirigente sanitario per le vacanze al 31/12/1991 (definito);

1 posto riservato nella qualifica di primo dirigente informatico.

LEGENDA

COL. 1) = ORGANICO DECRETO LEGISLATIVO N. 445/1992;

COL. 2) = PRESENTI AL 31/12/1995 (escluso personale Giustizia Minorile);

COL. 3) = POSTI RELATIVI A CONCORSI;

COL. 4) = POSTI RISERVATI;

COL. 5) = TOTALE POSTI OCCUPATI (COL. 2 +3+4);

COL. 6) = DISPONIBILITA'.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA FUNZIONALE: NONA

Denominazione	org.	presenti	conc.	ris.	totale	diff.
direttore amministrativo	1	0			0000	-0001
direttore amministrativo contabile	12	0			0000	-0012
direttore statistico	1	0			0000	-0001
direttore coordinat. ist. penit.	238	129			0130	-0108
ingegnere direttore coordin.	1	0			0000	-0001
direttore medico coordinat.	10	1			0001	-0009
psicologo direttore	1	0			0000	-0001
direttore coordinat. serv. sociale	53	12			0012	-0041
direttore coordinat. area pedagogica	12	0			0000	-0012
direttore agrario	1	0			0000	-0001
direttore di biblioteca	1	0			0000	-0001
analista esperto di procedure	3	0	3		0003	0000
analista esperto di sistemi	3	0	3		0003	0000
totali parziali per qual. funz.	0337	0142	0006	0001	0149	-0188

LEGENDA

***ORGANICO FISSATO DAL NUOVO DECRETO DEL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN DATA 04/06/1993.

***UNITA' IN SERVIZIO RISULTANTI ALLA BANCA DATI ED AGGIORNATI A TUTTO IL 31/12/1995

COL. 1) = ORGANICO D.P.C.M. 04/06/1993;

COL. 2) = PRESENTI AL 31/12/1995 (escluso personale Giustizia Minorile);

COL. 3) = POSTI RELATIVI A CONCORSI;

COL. 4) = POSTI RISERVATI: EX ART. 200 D.P.R. 3/1957;

COL. 5) = TOTALE POSTI OCCUPATI (COL 2+3+4);

COL. 6 = DISPONIBILITA'.

QUALIFICA FUNZIONALE: OTTAVA

Denominazione	org.	presenti	conc.	ris.	totale	diff.
funzionario amministrativo	2	0	2		0002	0000
funzionario amministrativo contabile	340	0	325	1	0326	-0014''
funzionario statistico	1	0	1		0001	0000
direttore ist. penit.	324	138	108		0246	-0078
ingegnere direttore	4	0	4		0004	0000
direttore medico	25	10	0		0010	-00150
psicologo coordinatore	2	0	2		0002	0000
direttore serv. sociale	245	46	121	6	0173	-0072
direttore area pedagogica	280	0	269		0269	-0011
funzionario agrario	2	0	2		0002	0000
bibliotecario	2	0	2		0002	0000
analista di sistema	9	0	9		0009	0000
analista di procedure	12	0	12		0012	0000
capo sala macchine esperto	1	0	1		0001	0000
totali parziali per qual. funz.	1249	0194	0858	0007	1059	-0190

LEGENDA

***ORGANICO FISSATO DAL NUOVO DECRETO DEL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN DATA 04/06/1993.

***UNITA' IN SERVIZIO RISULTANTI ALLA BANCA DATI ED AGGIORNATI A TUTTO IL 31/12/1995

COL. 1) = ORGANICO D.P.C.M. 04/06/1993;

COL. 2) = PRESENTI AL 31/12/1995 (ESCLUSO PERSONALE GIUSTIZIA MINORILE);

COL. 3) = POSTI RELATIVI A CONCORSI;

COL. 4) = POSTI RISERVATI: EX ART. 132 D.P.R. 3/1957;

D.P.R. 26/7/1976 N. 752 (BOLZANO);

COL. 5) = TOTALE POSTI OCCUPATI (COL 2+3+4);

COL. 6 = DISPONIBILITA'.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA FUNZIONALE: SETTIMA

Denominazione	org.	presenti	conc.	ris.	totale	diff.
collaboratore amministrativo	2	5			0005	+0003
collaboratore amministrativo contabile	213	611		2	0613	+0004
collaboratore statistico	2	0	2		0002	0000
traduttore interprete	2	0	2		0002	0000
collaboratore ist. penit.	159	74	44	3	0121	-0038
capo tecnico	24	17			0017	-0007
architetto	4	0	4		0004	0000
ingegnere	20	0	17	1	0018	-0002
medico	15	0	14		0014	-0001
psicologo	50	1	3		0004	-0046
assistente sociale coordinatore	726	594	103	3	0700	-0026
educatore coordinatore	769	621		13	0634	-0135
collaboratore agrario	5	7			0007	+0002
collaboratore di biblioteca	2	0	2		0002	0000
analista	12	0	12		0012	0000
programmatore di sistema	14	0	14		0014	0000
capo sala macchine	1	0	1		0001	0000
programmatore esperto	12	0	12		0012	0000
totali parziali per qualifica funzionale	2032	1930	0230	0022	2182	+0150

LEGENDA

***ORGANICO FISSATO DAL NUOVO DECRETO DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN DATA 04/06/1993.

***UNITA' IN SERVIZIO RISULTANTI ALLA BANCA DATI ED AGGIORNATI A TUTTO IL 31/12/1995

COL. 1) = ORGANICO D.P.C.M. 04/06/1993;

COL. 2) = PRESENTI AL 31/12/1995 (escluso personale Giustizia Minorile);

COL. 3) = POSTI RELATIVI A CONCORSI;

COL. 4) = POSTI RISERVATI: EX ART. 132 D.P.R. 3/1957;

D.P.R. 26/7/1976 N. 752 (Bolzano);

COL. 5) = TOTALE POSTI OCCUPATI (COL 2+3+4);

COL. 6) = DISPONIBILITA'.